



Oggi a Roma la presentazione del volume sulla rinascita dei territori rurali e montani

# Aree interne, iniziativa Unimol alla Camera

L'idea di istituire il Centro di ricerca per le Aree Interne e gli Appennini - inaugurato dal Presidente della Repubblica il 22 aprile 2016 - è scaturita dalla consapevolezza che il tema delle aree interne, della loro salvaguardia e valorizzazione, è decisivo non soltanto per singoli territori e comunità, bensì per l'intera collettività.

In quest'ottica si rafforza l'impegno di Unimol nel rilancio dei territori rurali e montani a livello nazionale. Così il Rettore Palmieri alla vigilia della presentazione del volume 'Aree Interne. Per una rinascita dei territori rurali e montani' prevista oggi alla Camera dei Deputati.

A Roma, nella cornice della Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, verranno illustrati i contenuti del volume curato da Marco Marchetti, Rossano Pazzagli e Stefano Panunzi, rispettivamente presidente, direttore e componente del Consiglio scientifico di ArIA. Il volume sarà presentato da Piero Bevilacqua, storico dell'Università La Sapienza e autore di numerosi studi sull'ambiente, l'agricoltura, il paesaggio e l'economia.

Interverranno anche Gianfranco Viesti, economista dell'Università Aldo Moro di Bari; Enrico Borghi, delegato della Presidenza del Consiglio per le Aree interne e autore della prefazione al libro e l'editore Florindo Rubbettino. A sancire e rilanciare il valore istituzionale del messaggio e il carattere scientifico della giornata la presenza del Rettore Gianmaria Palmieri e dal Prorettore vicario Marco Marchetti.

"Il centro ArIA ha realizzato questo lavoro", spiega Marchetti, "per

affrontare in modo pluridisciplinare l'annosa e complessa questione delle aree interne in Italia, raccogliendo contributi di storici, geografi, sociologi, demografi, giuristi, economisti, agronomi, forestali e architetti che si misurano con questa tematica sullo sfondo della crisi dell'attuale modello di sviluppo e della vulnerabilità dei territori rurali e montani".

"Dal libro", afferma il direttore Pazzagli, "emerge la necessità di un ripensamento e di un riequilibrio che ponga le aree interne nelle condizioni di reagire alla marginalità e di diventare protagoniste di una rinascita culturale ed economica fondata sul diffuso patrimonio territoriale in esse conservato".

Sarà anche l'occasione per ricordare l'impegno diretto del Centro ArIA, insieme alla Regione Molise e ai Comuni interessati, nella programmazione strategica riguardante il Matese, individuato come area pilota nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne.

